



## CENTRO SCREENING ONCOLOGICI ASL SALERNO

SCREENING CA COLON-RETTO

[screening.colon@aslsalerno.it](mailto:screening.colon@aslsalerno.it)

Tel. 081.92 12 988



# Il programma di Screening per il CA del Colon-Retto nell'ASL Salerno

# ASL Salerno

## Modello Sperimentale Screening CR

Presuppone che la prevenzione sia responsabilità individuale, sanitaria e sociale. Prevede una gestione delle varie fasi del programma condivisa con I MMG, le Associazioni di Volontariato e gli Enti Locali, principalmente i Comuni.



	VECCHIO MODELLO	NUOVO
<b>INVITI</b>	Lettera Invito recapitata al domicilio dal corriere	Il MMG contatta l'assistito e gli consegna l'invito, ricevuto presso il proprio ambulatorio via corriere
	Lettera Invito firmata da Coordinatore Screening, Referente e Direttore Generale ASL	Lettera Invito firmata da MMG, Referente e Direttore Generale ASL
<b>RITIRO KIT</b>	Farmacia	Presso l'ambulatorio del MMG dove i KIT sono stati recapitati via corriere
	Farmacia attraverso re-invito	Consegna domiciliare per gli inadempienti da parte di ONLUS
		In assenza di MMG, Servizi Sociali dei comuni
<b>CONSEGNA CAMPIONI</b>	Al Laboratorio di Analisi	Al MMG
		Ritiro presso il domicilio dell'assistito da parte di ONLUS o Servizi Sociali dei comuni e consegna al MMG
		Trasporto dei campioni al Laboratorio di Analisi da parte di ONLUS, Servizi Sociali dei comuni oppure tramite corriere
<b>COLONSCOPIE</b>	Prenotazione effettuata dal Centro Screening	Prenotazione effettuata dal CUP aziendale con agende dedicate
	Assistiti avvertiti dal Centro Screening	Assistiti avvertiti dal MMG
	Preparazione alla Colonscopia inviata via e-mail dal Centro Screening direttamente all'utente	Preparazione alla Colonscopia consegnata all'assistito dal MMG

## PERCHE' UN MODELLO INNOVATIVO

1. Prevede un alto grado di flessibilità, che tiene conto delle peculiarità e della ricchezza di risorse dei diversi territori della vasta provincia di Salerno, adattandosi ai diversi contesti, in maniera tale da superare le criticità operative e utilizzare al massimo le risorse locali disponibili.
2. Presenta un'organizzazione modulare, declinata in MICROAREE, in cui i differenti attori locali, coordinati dal Centro Screening Oncologici, possono giocare ruoli differenti e sinergici, finalizzati al completamento del I e II Livello di Screening.
3. L'organizzazione in MICROAREE ha il vantaggio di offrire i servizi di I e II Livello di Screening in un'area limitata ed omogenea, minimizzando i disagi e gli spostamenti degli assistiti e massimizzando la compliance globale.

## IN PREPARAZIONE

1. APP georeferenziata per monitorare il processo.
2. Accordo con Pascale, Istituto Zooprofilattico di Portici e Istituto Superiore di Sanità per la valutazione del modello nel DS di Battipaglia.
3. Riorganizzazione funzionale nell'ambito del PO di Oliveto Citra per l'accoglienza, presa in carico e gestione del II Livello dello Screening (Pascale?)
4. Identificazione di Promotori Comunitari degli Screening che garantiscano la continuità e sostenibilità ai risultati conseguiti.

